

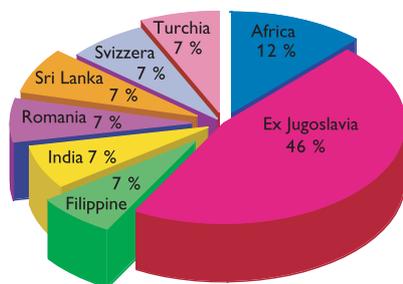
Una rete d'appoggio

Monica Lupi, Filippo Jörg, formatori ISFPF

«Rete d'appoggio» è parte di un progetto di più ampio respiro, Innovazione-Stop-Esclusione (ISE) che ha lo scopo di favorire l'accesso alla comunicazione mediata da computer alle fasce della popolazione potenzialmente interessate. Il progetto ISE si sviluppa nell'ambito del secondo decreto federale per la promozione della formazione degli apprendisti. In particolare, «Rete d'appoggio» si propone di sperimentare modalità di formazione a distanza utili a:

- permettere l'accesso a corsi di recupero o sostegno scolastico agli apprendisti che hanno problemi nella formazione scolastica legata all'apprendistato e per i quali l'organizzazione di corsi in presenza si rivela di difficile pianificazione a causa degli orari di lavoro e della distanza domicilio-sede del corso;
- permettere agli apprendisti scolasticamente dotati di seguire corsi complementari o di sviluppo a distanza.

A Provenienza degli apprendisti coinvolti nella prima esperienza



«I giovani sostengono che l'esperienza li ha incoraggiati a leggere e a scrivere in lingua italiana.»



Esso si sviluppa sull'arco di tre anni. «Rete d'appoggio» è iniziato durante l'anno scolastico 2001/2002 con la formazione di tre docenti e una prima esperienza rivolta alla fascia potenzialmente più difficile quando pensiamo ad una formazione CmC: la popolazione giovanile non italoфона che necessita di un sostegno specifico in italiano per poter seguire con profitto un apprendistato o una scuola professionale.

La formazione dei docenti è iniziata ad ottobre 2002 ed è tutt'ora in corso. Essa vuol permettere ai docenti coinvolti di acquisire competenze specifiche nell'accompagnare persone che si accostano ad una formazione a distanza attraverso la CmC. È durante il periodo di stage previsto dalla formazione che si è svolta la prima sperimentazione con i giovani.

La prima esperienza

Essa aveva lo scopo di verificare la possibilità di comunicazione mediata da computer con giovani che padroneggiano male la lingua italiana, e dunque dispongono di poche competenze in lettura e scrittura. La sperimentazione è stata svolta nell'ambito dei regolari corsi di recupero offerti dal settore della formazione professionale che si occupa dell'integrazione di questa popolazione. Quindici i giovani coinvolti, la

cui provenienza è illustrata nel grafico A.

La sperimentazione si è svolta nel periodo fra fine marzo e giugno, per un totale di 10 settimane. La comunicazione a distanza è avvenuta durante 6 settimane.

L'esperienza ha comportato 6 attività in presenza per l'introduzione dei giovani alla sperimentazione, i bilanci sulla stessa, l'introduzione ad un uso funzionale della posta elettronica e 4 attività a distanza volte all'esercitazione delle competenze informatiche acquisite e a svolgere esercizi d'italiano. Dopo il 18 maggio i ragazzi sono stati pure introdotti all'uso della chat e del forum di Educanet.

L'esperienza ha comportato un volume di scambi mail fra i giovani e fra i ragazzi e le docenti notevole: nell'arco di 6 settimane contiamo, infatti, ben 1.381 mail.

Ogni docente accompagnava 5 giovani provvedendo all'apertura del loro account di posta elettronica, all'allacciamento dei giovani a domicilio, a coadiuvarli nella soluzione di problemi relativi all'uso del computer e animando la comunicazione in rete. Lo svolgimento di tali attività ha implicato un impegno medio di 7 ore settimanali.

La sperimentazione ha permesso di appurare la possibilità di una comunicazione a distanza con giovani allogliotti per attività a carattere esercitativo legate all'apprendimento della lingua italiana. I giovani, in un

bilancio finale, sostengono inoltre che l'esperienza ha favorito la loro motivazione nello svolgimento di attività didattiche relative all'apprendimento dell'italiano e li ha incoraggiati a leggere e a scrivere in lingua italiana migliorando le loro competenze. Essi hanno inoltre sostenuto che la possibilità di partecipare a quest'esperienza ha avuto un influsso positivo nel rispondere ad esigenze della loro scuola per le quali la capacità di utilizzare il computer si rivela utile, come per esempio le ricerche personali previste dall'attività scolastica.

Durante quest'anno scolastico è prevista una sperimentazione più completa con una classe d'apprendisti venditori al primo anno di tirocinio. L'apprendistato è seguito da giovani spesso scolasticamente deboli al termine della scuola obbligatoria e il cui tasso di ripetenti il primo anno si aggira sul 25%. A questo aggiungiamo l'alto tasso di giovani d'origine straniera presenti in questo tipo d'apprendistato e le particolari doti espressive e comunicative richieste dalla professione del venditore. Sono questi i fattori che hanno guidato la nostra scelta. La sperimentazione coinvolge 3 docenti, 3 AP-CmC e 20 ragazzi. Essa è volta a fornire un sostegno allo studio e alla possibilità del giovane di collegare quanto appreso a scuola con la sua attività d'apprendistato in azienda per materie appartenenti all'area delle conoscenze professionali. È inoltre previsto un modulo di sostegno d'italiano per i giovani alloggiati che ne abbisognano. L'esperienza è svolta facendo capo alla piattaforma d'apprendimento in fase di sviluppo presso l'Istituto Svizzero di Pedagogia della Formazione Professionale, sezione di lingua italiana. ■



Tecnoclima

Consulting - Project - Contractor
idrotermoclima ed ecoenergia
Membro **APSLI** Zurigo

Tecnoclima
Via San Gottardo 13
6900 Lugano
Tel. +41 091 924 14 14
Fax +41 091 924 20 14
Natel +41 079 409 87 66
btecnoclima@tiscalinet.ch



accendi un fiore!

ARCOLUMNEN
a Camorino uscita stradale: "polizia-circolazione."
Tel. 091 857 36 31 www.arcolumen.ch

Guarda le cose sotto una luce migliore!

Con le lampade giuste puoi arredare e migliorare il tuo ufficio, lo studio o il negozio, abbinando ad un'ottima illuminazione un tocco di personalità.

Partners: HCS, goccia, iGuzzini, sirrah, louis poulsen, LUMINEX, metal spot, LUMINEX, sony, iGuzzini, PRISMA, J. JENSEN, vnta'f